



REPORT FOTOGRAFICO dal XXII Scambio d'Auguri fra gli Amici delle due Associazioni F.C.B. domenica 28 novembre 2021

Pur non del tutto fuori dalla emergenza sanitaria ma con una situazione più rassicurante rispetto allo scorso anno che prudenzialmente ci portò ad annullare il ns tradizionale Scambio d'Auguri, eccoci ora prontamente riproporlo potendo confidare sulle virtù connesse alle disposizioni legislative che hanno consentito anche riunioni di gruppo rispettando le dovute prescrizioni. La sintesi della giornata può considerarsi ampiamente positiva sia per la diligenza di tutti nell'attenersi alle normative anticovid che per l'attenzione durante il consistente nutrimento culturale consumato nella mattinata che ha coinvolto non meno di 40 personalità (30 nell'altrettanta gradita seduta conviviale poi seguita), per non parlare della ritrovata gioiosità nel rivederci di persona. Oltre ai nostri consueti iscritti e simpatizzanti, abbiamo coinvolto nei saluti, prima di affrontare le portate in procinto di giungere sulla tavola: il Presidente della Strada del Vino e dei Saperi Colli dei Longobardi (Flavio Bonardi), Maria Gallarotti (storica ed epica Delegata del FAI bresciano), Costanzo Gatta (non solo autorevole firma giornalistica ma pure autore di interessanti pubblicazioni), Marida Brignani (da oltre un decennio ns apprezzatissima guida in memorabili percorsi guidati soprattutto in area cremonese-mantovana), Giusy Villari e naturalmente chi presente a rappresentare le due Associazioni. Per gli aspetti organizzativi, era il turno degli Amici Bassa -P.O. ed ecco alcune motivazioni sul perché della scelta di tale location:
-da decenni l'Associazione ha rapporti con la molteplice realtà di questo particolare ambito territoriale e non ultimo l'aver proposto già nel 1999 alla Provincia di Brescia la realizzazione della ciclabile Brescia-Bassa bresciana in direzione Cremona (ne attraversa tutta la lieve altura) curando poi il complesso iter progettuale nonché le operazioni di inaugurazione dei 3 stralci man mano venivano ultimati i lavori appaltati. Quindi del tutto naturale avere anche qua tessuto rapporti amicali ed aspettarci consequenzialmente altrettanta benevolenza ad accoglierci per il ns evento, aspettativa poi puntualmente riscontrata;
-la località non solo ha tali precedenti con l'Associazione Bassa-P.d.O. ma è alquanto vicina all'ambito in cui operano i confratelli della Associazione F.C.B. della Città, inoltre, ricorrendo il XX anniversario dall'istituzione della Strada del Vino e dei Saperi dei Colli dei Longobardi (che interessa non solo l'ambito del Monte Netto ma pure Botticino, Castenedolo ed altri fra cui Brescia con il vigneto della Pusterla tanto per citarne alcuni), ci è parso del tutto naturale viverla qua direttamente quella ricorrenza .



Il percorso ciclabile provinciale Brescia-Bassa Bresciana (direzione Cremona) che attraversa tutta la lieve altura del Monte Netto. Sullo sfondo (a dx) si intravede "La Torrazza", storica architettura Cinquecentesca a tipologia difensiva.

ESSENZIALITÀ DAL PROGRAMMA Ore 10,00 Fenili Belasi (Capriano del Colle). Ritrovo nell' Interessante nucleo costituito da varie unità rurali-padrionali su cui è collocato lo stemma in pietra di Botticino dei nobili Bocca prima di proseguire fra dimore padronali e corti rurali fra cui quella composta da archi a sesto acuto d'età medievale affiancati da quelli a tutto sesto del periodo successivo, soffermandoci a disquisire sulla complessità fra le 2 diverse stagioni culturali e non solo sulla differenza di natura stilistica. **Ore 10,45** fra Capriano d/C. e Poncarale per visitare la monumentale c.na Colombaie e la c.na Colombaroli (splendido esempio in stile eclettico assai diffuso in età Ottocentesca). **Ore 11,30 alla Casa-Museo del pittore Virgilio Vecchia a Poncarale in via XXIV Maggio n°1.** Luogo di particolare interesse illustrato dalla nipote Maria Teresa. **Ore 13,00** Hostaria Montenetto, in prossimità del crinale, impegnati ad affrontare 2 primi (risotto ai funghi e casoncelli), 2 secondi (coniglio con polenta/grigliata mista) per ultimare con un natalizio panettone di produzione artigianale abbinato ad un frizzante moscato e da festanti e squillanti tintinnii augurali emessi dai lieti calici.

-Elaborato predisposto da Dezio e da Vincenzo Rampinelli Mondella con apporti fotografici anche di Armelisa Merigo, Angelo Micheletti, Anna Maria Di Paolo. Un sentito ringraziamento ai proprietari che ci hanno consentito di accedere nelle loro proprietà .



L' interno della interessante corte della c.na Tini a Fenili Belasi, località nel Comune di Capriano del Colle attraversata dalla S.P.IX (Quinzanese) scelta come primo ritrovo per iniziare il programma culturale della mattinata. Interessantissima la vista sul porticato ad archi ogivali d'età medievale affiancati da campate con archi a tutto sesto di periodi successivi (su un mattone è riportata una data ascrivibile al XVII sec). Due candidi pennuti, attirati dal nostro arrivo (oltre alle autovetture pure un pullmino al ns seguito) ci osservano incuriositi e sembrano chiedersi "chi saranno mai costoro che si agitano così tanto a guardare quel porticato?". L'azienda è condotta da Matteo e Giorgio Beccalossi (figlio e marito di Maria Grazia Marinelli, Presidente del Consorzio del Vino del Monte Netto). Ne sono seguite disquisite e fruttifere riflessioni.



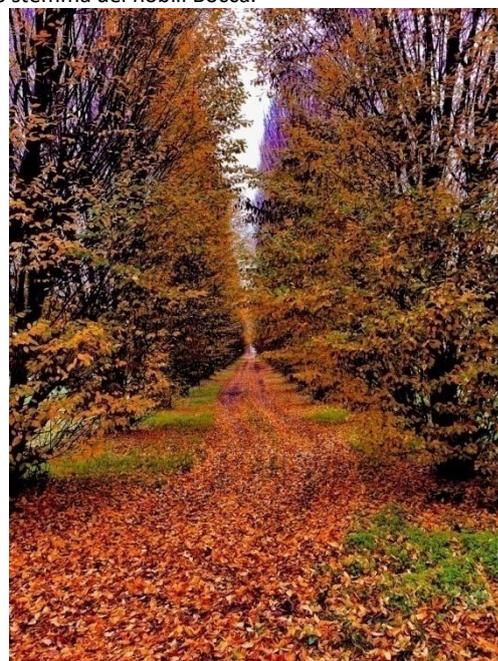
La Presidente Maria Grazia Marinelli durante l'esposizione dell'interessante realtà del mondo vinicolo del Monte Netto.



La porzione di porticato con arcate a sesto acuto d'impronta medievale priva di fienile e di stalla mentre, nella porzione accanto dagli archi a tutto sesto, è dotata di stalla con sovrastante fienile che attestano chiaramente quanto fosse già in atto qualche esponenziale effetto benefico sulle rese produttive innescate dalla rivoluzione agronomica teorizzata e praticata dai bresciani A.Gallo e Camillo Tarello (XVI sec.): aumentando gli sfalci, maggior foraggio anche in versione fieno, pertanto necessità di dotarsi di capienti fienili potendo così alimentare ben più numerosi capi di bestiame e consequenzialmente dotarsi di stalle capienti per accudirli. Ecco allora proliferarsi una catena alimentare nella disponibilità di carni, latte e formaggi, pertanto maggiori introiti che si investiranno nei più diversi settori. Non a caso iniziò la stagione delle Ville di campagna (note internazionalmente quelle in area veneta essendo state progettate da architetti di valore eppure, le più diffuse sul territorio ed effettivamente funzionali alle conduzioni aziendali sono nella Pianura bresciana dove si sperimentò e presero avvio le nuove pratiche agronomiche). Da tali incrementi produttivi ne beneficiò anche l'architettura sacra che registrò consistenti ampliamenti culminanti nel periodo del cardinale Angelo Maria Querini.



Viste esterne alla c.na Tini sul breve percorso dal semaforo verso l'argine sinistro del fiume Mella. I 3 scatti sopra riportati riprendono una architettura rurale d'impronta Cinquecentesca (quantunque ampiamente rimaneggiata all'interno) e lo attesterebbe quel cordolo lavorato a *toro* poco sopra il piano stradale (originariamente correva un fossato poi traslato poco più a nord) e l'essere stata una "Tezza" (sulle mappe sono riportate anche col nome "Tesa"), ovvero cascina specializzata nell'allevamento degli ovini per il trattamento delle loro deiezioni atte ad ottenere lo strategico salnitro indispensabile per la polvere da sparo. Attività poi sempre più abbandonata dal primo decennio del XVII sec. per la scoperta di giacimenti naturali di salnitro. Sullo spigolo della muratura fa bella mostra lo stemma dei nobili Bocca.



La monumentale cascina Colombaie, indelebilmente intrecciata ai nobili Calini-Luzzago: viste dalla provinciale e dalla corte interna che incorpora una chiesetta. Lo scatto da sotto l'androne d'ingresso è diretto verso lo scenografico sentiero che porta pedonalmente sul Monte Netto. In un certo senso può ricordare, pur con minore solennità, la salita al tempietto di villa Fenaroli a Rezzato. Con noi Giambattista Temponi, figlio dell'attuale proprietà Temponi-Luzzago (sulla bellissima panca sotto il loggiato le iniziali C dei Calini ed L dei Luzzago).



Viste sul fronte meridionale che si protende verso la grande Pianura. Il viale di pioppi cipressini è una caratteristica del paesaggio bresciano ed è una presenza assai consueta presso le sue architetture più prestigiose siano di ville signorili che di tipologia rurale. Pure la splendida pilastrata in pietra di Botticino ne è una ulteriore peculiarità ed esse possono reggere il confronto con portali o pilastrate di Palazzi storici non solo d'ambito italiano. Una ovazione a parte per aver conservato la notevole Ruota, pur non più in esercizio.





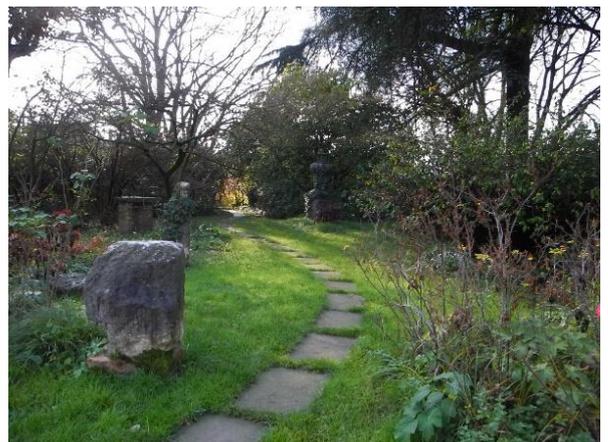
Scatti dalla visita alla c.na Colmaro, splendido esempio di architettura in stile eclettico (un misto di revival di stili del passato) che si diffuse in Europa dalla metà dell' Ottocento. Il Palazzo di Westminster in Londra -ca. 1835- sede del Parlamento del Regno Unito, fu uno dei più seguiti riferimenti nella diffusione sul continente per la versione neogotica. Sentiti ringraziamenti ai f.lli Giorgio e Giulio Montini per averci rilasciato la cortese autorizzazione a visitare gli ampi spazi esterni di questa splendida realtà e della occasione di poter assistere alle cerimoniose danze dei loro domestici tacchini (praticamente piumati come fossero in alta uniforme) e dei loro festosi cori d'accoglienza. Insomma una esperienza unica e difficilmente ripetibile.



La visita nella Casa-Museo Virgilio Vecchia a Poncarale



Interessantissima realtà culturale ubicata nel centro storico di Poncarale ed inserita in una deliziosa dimora Cinquecentesca meravigliosamente circonscritta entro un ben fiorito Parco-Giardino. L'ingresso principale è da via XXIV Maggio n.1 (sulla salitella per accedere alla Parrocchiale). E' riservato il privilegio di accedere da via Bertazzoli n.9 (che consente così di giungere alle sale espositive attraversando l'ombroso parco) alle visite di gruppo che lo chiederanno espressamente. Doviziosa e particolarmente sentita l'esposizione assai competente di Maria Teresa Vecchia, nipote del pittore.



Interni dalla Hosteria Montenetto durante il festoso convivio augurale



Iniziamo con: i saluti del Presidente della Strada del Vino e dei Sapori Colli dei Longobardi (qua una sorta di compartecipazione come padrone di casa per l'ambito territoriale entro cui abbiamo spaziato), poi quelli dei rappresentanti delle due Associazioni "Amici F.C.B." e delle personalità che non ci hanno mai fatto mancare i loro preziosi assist culturali per giungere all'arrivo delle gradite portate in tavola. Infine l'elegante défilé per la consegna degli opuscoli predisposti ad hoc sui luoghi visitati nella mattinata (estrapolando dal Primo volume del nostro *kolossal* "Paesaggi Agrari ed Architetture Rurali nel Territorio bresciano") integrati dalle extra donazioni di fotografie d'arte della nostra adorata ed apprezzata Marida che da oltre 10 anni ci assiste nelle escursioni d'ambito cremonese-mantovano e non solo. Chiudiamo con 6 scatti sulle varietà di portate ben accolte dai commensali.



